

Nuovo Codice della strada, verso il via libera

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Nuovo Codice della strada, verso il via libera: niente PEC obbligatoria e nessun limite automatico per gli over 85

Lo schema di decreto atteso in Consiglio dei ministri rivede alcune misure contestate. Restano le novità su multe, assicurazioni, veicoli esteri e contrassegno disabili

Il nuovo **Codice della strada** si avvicina al primo passaggio formale in Consiglio dei ministri. L'approvazione dello schema di decreto è attesa nella tarda serata del 13 ottobre 2026; se arriverà il via libera, dal giorno successivo il provvedimento avvierà l'iter previsto prima della sua approvazione definitiva.

Il testo arriva dopo una consultazione pubblica e un confronto con le associazioni di settore. La bozza iniziale, predisposta dai ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata modificata anche alla luce delle osservazioni ricevute.

Niente PEC obbligatoria per automobilisti e titolari di patente

Tra le modifiche più rilevanti c'è lo stralcio dell'**obbligo di PEC** per i proprietari di veicoli e per chi deve ottenere o rinnovare la patente. La misura, inizialmente ipotizzata per alcune pratiche automobilistiche, non dovrebbe quindi entrare nello schema di decreto.

Accantonate anche le **limitazioni automatiche alla guida per gli over 85** al momento del rinnovo della patente. La bozza non introdurrebbe restrizioni legate esclusivamente all'età: per guidare

resterebbero centrali le verifiche previste per il rinnovo.

Multe e limiti di velocità, cosa prevede la bozza

Nel testo resterebbe una revisione delle **sanzioni stradali**, con una riduzione generale degli importi e alcune eccezioni. Per le violazioni dei limiti di velocità è prevista una modalità di calcolo proporzionata ai chilometri orari percorsi oltre il limite.

Anche questi aspetti dovranno essere letti alla luce della formulazione definitiva: lo schema, infatti, potrà ancora essere modificato durante i successivi passaggi istituzionali.

Assicurazione, veicoli esteri e contrassegno disabili

Tra le misure che dovrebbero essere confermate figurano il divieto di circolazione a tempo indeterminato per i **veicoli privi di assicurazione** e l'obbligo, per i veicoli esteri iscritti al REVE e utilizzati in Italia, di rispettare le regole assicurative italiane.

La bozza prevede inoltre strumenti per recuperare le **multe non pagate da conducenti stranieri** l'adesione obbligatoria dei Comuni alla piattaforma **CUDE**. Quest'ultima serve a consentire il riconoscimento del contrassegno per persone con disabilità anche quando si spostano in Comuni diversi da quello di residenza.

Per i motociclisti sarebbe prevista la possibilità di utilizzare la corsia di emergenza in autostrada in situazioni specifiche, come incidenti o rallentamenti. La misura dovrà essere applicata secondo le condizioni e le modalità stabilite dal testo definitivo.

Quando entrerà in vigore il nuovo Codice della strada

Dopo l'eventuale approvazione del Consiglio dei ministri, lo schema sarà trasmesso per i pareri del **Consiglio di Stato**, della **Conferenza Unificata** delle commissioni parlamentari. I primi pareri dovrebbero arrivare entro 30 giorni, mentre le commissioni di Camera e Senato avranno fino a 150 giorni per esprimersi.

Conclusi questi passaggi, il Governo potrà valutare le osservazioni e apportare ulteriori modifiche prima di approvare il testo definitivo. In base alle tempistiche indicate, il via libera finale potrebbe arrivare entro metà marzo 2027. L'entrata in vigore sarebbe successiva e potrebbe essere fissata al **1° gennaio 2028**, ma la data dovrà essere stabilita dal decreto definitivo.